



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Scambio tra generazioni - Rimini

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: A 2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto è quello di migliorarne la qualità della vita degli anziani e far sì che possano superare la loro condizione di solitudine.

Il progetto è stato pensato per potenziare tutte quelle attività volte ad assistere gli anziani e a migliorare le loro quotidianità.

Si intende potenziare e qualificare gli interventi socio-assistenziali e di valorizzazione delle capacità degli anziani assistiti, in particolare per coloro che vivono in una condizione di isolamento più evidente.

Tale obiettivo verrà perseguito attraverso l'implementazione di una serie di attività, la maggior parte delle quali verrà svolta all'esterno della sede e che vede il coinvolgimento degli altri servizi offerti dal territorio.

Tramite l'obiettivo del progetto si vuol rispondere al bisogno fatto emergere nel programma, in particolare: sostegno alla fascia più debole della popolazione anziana e cercare risposte per una popolazione anziana in costante crescita.

Si vuol far fronte alla crescente solitudine degli anziani e alle risposte inefficaci per la non autosufficienza: aumentano gli anziani ma restano scarse ed inefficaci le risposte del sistema pubblico rispetto alla cura ed alla solitudine che vivono.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

| | |
|--|---|
| <i>Sede: Caritas Rimini – Giro Nonni</i> | |
| <i>Indicatore 1: 5 “giri”, turni di consegna, con 12 anziani per turno. Ciò permetterà una maggior qualificazione di questo momento dedicando più tempo ad ogni persona.</i> | |
| <i>Codice e titolo attività (cfr. 9.1)</i> | <i>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</i> |
| Attività 1.1.1: contatti con assistenti sociali e redazione schede anziani assistiti | Il ragazzo in servizio civile affiancherà l'operatore Caritas nella compilazione delle schede personali dei nonni. Questa sarà occasione per i giovani in servizio civile di comprendere come apprezzare al meglio con ogni singolo anziano in carico. |

| <i>Sede: Caritas Rimini – Giro Nonni</i> | |
|--|---|
| Indicatore 1: 5 “giri”, turni di consegna, con 12 anziani per turno. Ciò permetterà una maggior qualificazione di questo momento dedicando più tempo ad ogni persona. | |
| <i>Codice e titolo attività (cfr. 9.1)</i> | <i>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</i> |
| | Periodicamente poi, il giovane, dopo essersi confrontato con l'operatore Caritas, aggiornerà poi le schede informative che saranno fruibili per tutti i volontari. |
| Attività 1.2.1: Preparazione pasti | I giovani in servizio si occuperanno della sistemazione dei pasti negli appositi contenitori termici, avendo cura di seguire quelle che sono le indicazioni alimentari di ogni anziano. |
| Attività 1.2.2: consegna | Il giovane in servizio civile, insieme agli altri volontari, caricherà i contenitori sulle auto messe a disposizione per i diversi giri e procederà alla consegna a casa degli anziani in base al giro assegnatoli. Il giovane, nel momento della consegna del pasto, avrà occasione di accertarsi di persona delle condizioni di salute dei nonni e di eventuali esigenze dell'anziano che poi riporterà una volta giunto in sede. Il ragazzo in servizio civile aiuterà le persone anche in quelli che possono essere i bisogni del momento. Questa vuole essere l'occasione in cui, oltre alla consegna del pasto, si può valutare la condizione della persona, gli si dedica del tempo, si ascoltano le sue necessità, si prende nota dei bisogni e ci si accorda per eventuali ulteriori interventi. |
| Attività 1.2.3 segnalazione esigenze anziani e sistemazione contenitori | Al ritorno in Caritas dopo aver effettuato le consegne, il giovane in servizio civile segna su di una apposita lavagna le eventuali note riguardanti le esigenze degli anziani a cui si è portato il pasto al mattino. In base ai bisogni emersi, il ragazzo insieme all'operatore del servizio, programmerà gli interventi delle mattinate successive. Il giovane, insieme agli altri volontari, avrà cura di lavare e sistemare i contenitori dei pasti per renderli utilizzabili il giorno seguente. |
| Attività 1.3.1 Incontri con operatori e volontari | Il ragazzo in servizio civile parteciperà agli incontri mensili di pianificazione delle attività per gli anziani, insieme all'operatore e agli altri volontari. Viene steso un calendario degli interventi in base a quelle che sono le esigenze del singolo assistito, le priorità e in base alle segnalazioni che di volta in volta possono essere fatte dai servizi. Per ogni anziano viene stabilito quale tipo di attività sia più adatta alla sua situazione e la frequenza. Su indicazioni dell'operatore, i ragazzi del servizio civile aggiorneranno le schede personali degli anziani. Si cercherà così di potenziare il servizio in favore di quelle persone che hanno dimostrato un peggioramento delle loro condizioni a causa della scarsa fruizione del servizio stesso. |
| Attività 1.3.2: incontri con assistenti sociali | I giovani in servizio civile parteciperanno agli incontri che verranno organizzati fra operatori Caritas e assistenti sociali che hanno in carico gli anziani per valutarne le condizioni e pianificare eventuali nuovi interventi. Lo scambio con i servizi è fondamentale per poter mettere in campo tutte le azioni necessarie volte a garantire un servizio efficace agli anziani. |
| <i>Sede: Caritas Rimini – Giro nonni</i> | |
| Indicatore 2 Visite pomeridiane a cadenza settimanale per ognuno dei 5 anziani assistiti. 1 visita a settimana. | |
| <i>Codice e titolo attività (cfr. 9.1)</i> | <i>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</i> |
| Attività 2.1.1 Contatti con assistenti sociali | Il giovane in servizio civile affiancherà l'operatore nella redazione di un' apposita scheda per ogni assistito nella quale è riepilogata la sua situazione, vengono riportate le condizioni di salute, le note personali ed eventuali esigenze particolari. Il tutto per poter poi al meglio preparare gli interventi e renderli più mirati ed efficaci possibili. Sempre in affiancamento all'operatore, il giovane, aggiornerà periodicamente le schede personali che potranno essere consultate permettendo di tenere così monitorata la condizione dell'anziano. |

| | |
|---|--|
| <p>Attività 2.1.2 Pianificazione azioni</p> | <p>I giovani in servizio civile parteciperanno agli incontri di equipe per la pianificazione degli interventi in cui vengono prese in esame caso, per caso le schede riguardanti la situazione degli anziani assistiti insieme all'operatore del servizio anziani e da altri referenti Caritas. Una volta analizzate le schede, si pianificano quelli che saranno gli interventi personalizzati per ogni anziano e la frequenza di questi. Si stabiliranno delle priorità degli interventi in modo da privilegiare le situazioni di maggior bisogno. I giovani in servizio civile insieme all'operatore del progetto si suddivideranno in turni le attività: visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione.</p> <p>I giovani in servizio civile effettueranno una mappatura dei centri diurni del territorio dove potrebbero essere accompagnati gli anziani assistiti per passare un po' di tempo in compagnia. Stenderanno un calendario dei compleanni dei nonni, in modo da poter organizzare dei momenti di festa per loro.</p> |
| <p>Attività 2.2.2 Realizzazione attività visite</p> | <p>Una volta accordatisi con gli anziani sul giorno e l'ora, ci si recherà a casa loro per le visite pomeridiane e gli accompagnamenti. I ragazzi in servizio civile, in un primo tempo affiancheranno l'operatore nelle visite di compagnia. Una volta acquisita confidenza con l'anziano, i ragazzi si recheranno in autonomia a prestare servizio.</p> <p>Si cercherà di potenziare il servizio in favore di quelle persone che hanno dimostrato un peggioramento delle loro condizioni a causa della scarsa fruizione del servizio stesso.</p> <p>A seconda delle esigenze, gli accompagnamenti pomeridiani consisteranno in: visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione...</p> <p>Verranno realizzati laboratori per la raccolta delle memorie degli anziani e, in base alle singole capacità, si cercheranno attività da fare insieme che possano valorizzare le capacità del singolo.</p> |
| <p>Attività 2.3.1. Incontri di monitoraggio</p> | <p>I ragazzi in servizio civile parteciperanno agli incontri periodici di monitoraggio organizzati dall'operatore e gli assistenti sociali degli anziani per verificare le condizioni degli assistiti, i progressi ottenuti ed eventuali criticità.</p> <p>Ogni quattro mesi circa un incontro fra operatori Caritas e servizi sociali.</p> <p>In queste occasioni vengono aggiornate le schede individuali degli anziani.</p> <p>Vengono valutate le singole attività e l'adeguatezza rispetto agli obiettivi prefissati per ogni anziano.</p> |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Caritas diocesana Rimini – Giro nonni
Via Madonna della Scala, 7 47921 Rimini

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 posti disponibili con vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

La sede di servizio è aperta tutto l'anno.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Rete solidale a Forlì – Cesena e Rimini

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Porre fine ad ogni povertà nel mondo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio **3 mesi**

Ore dedicate **21 ore di cui 17 collettive e 4 individuali**

Il percorso di tutoraggio è articolato nelle seguenti fasi:

- **10° mese:** 1 *incontro individuale iniziale* (1 ora), 1 *incontro di gruppo* (5 ore)
- **11° mese:** 1 *incontro di gruppo* (4 ore), 1 *incontro di gruppo* (4 ore), 1 *incontro individuale* (2 ore);
- **12° mese:** 1 *incontro di gruppo* (4 ore), 1 *incontro individuale conclusivo* (1 ora).

L'azione di tutoraggio potrà essere svolta per il 50% del totale delle ore previste anche online con modalità sincrona dopo un'opportuna verifica di adeguati strumenti per ciascun candidato.

Come sopra descritto le attività obbligatorie prevedono **momenti individuali e collettivi** così articolati:

- **Incontri individuali:** hanno l'obiettivo di accompagnare il partecipante nell'arco dell'intero percorso di tutoraggio fornendo uno spazio di confronto e dialogo individuali.

Nello specifico si prevede:

- **1° incontro:** a inizio del percorso, prevede l'illustrazione delle fasi del tutoraggio, l'esplicitazione delle aspettative e la valutazione del punto di partenza di ciascun operatore volontario

- **2° incontro:** a seguito della partecipazione ai primi incontri di gruppo l'operatore volontario effettuerà un secondo incontro individuale che ha lo scopo di aiutare a calare quanto appreso dagli incontri collettivi alla propria realtà, personalizzando quindi l'obiettivo e motivando il partecipante all'azione. Pertanto, si incoraggerà il partecipante a costruire la scelta e fissare le tappe del percorso da seguire per la ricerca attiva del lavoro e progettare il proprio futuro formativo e professionale

- **3° incontro:** al termine degli incontri collettivi si prevede la realizzazione di un incontro individuale conclusivo per fare un bilancio dell'esperienza e aiutare il partecipante a fare una verifica rispetto al punto da cui è partito e dove è arrivato grazie a quanto fatto e appreso

- **Incontri collettivi:** a seguito del primo incontro individuale partiranno gli incontri di gruppo (n. 4 incontri collettivi, per un totale di 17 ore) all'interno dei quali ciascun partecipante apprenderà informazioni e conoscerà strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro.

Nello specifico si prevede:

- l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

- la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

- le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Al fine di accompagnare in maniera più efficace e mirata i partecipanti nell'esperienza di tutoraggio si prevede di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di informare sulle opportunità formative sia nazionali che europee.

Inoltre si prevedono momenti di incontro e/o visita ai Servizi per il lavoro e/o al Centro per l'impiego affinché i partecipanti possano iscriversi ed essere presi in carico.

Infine verrà proposta ai partecipanti l'adesione ad iniziative, eventi, seminari gratuiti che riguardano la facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro organizzati da enti del territorio di appartenenza.